



Viandante

PIEVE DELLA MITRIA DI NAVE

Un sentiero fatto di **tracce naturali**, racconta di nuove strade da percorrere, alberi testimoni che attendono il viandante con le sue storie.

Sul prato accanto alla Pieve, il **viandante** attraversa un **sentiero immaginario**. L'opera invita a fermarsi, ascoltare, immergersi nel ritmo naturale del tempo.

Il gesto artistico si fonde con il **paesaggio**, evocando protezione, sogno, accoglienza.

Il mio gioco preferito prima di dormire è fingermi un sasso in mezzo al bosco. Essere coperta di muschio, stare dentro l'oscurità stare nella pancia del lupo sapendo che nessuno mi mangerà. A marzo, finita la pioggia il cielo è un ghiacciolo alla menta. Sulla collina fresca si aprono i mandorli come ombrelli bianchi.

in *Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno*, Marina Marcolin, S. Vecchini, Topipittori, 2014

Materiali

Argilla, elementi naturali, cera d'api, fili di rame e metallo.

Azione partecipata

Fili e foglie intrecciati ai rami come amuleti di memoria. Lungo il sentiero, libereremo semi e argilla per aprire nuovi ecosistemi.

Il processo è più importante del risultato
Scansiona il QR code per scoprire il dietro le quinte!



L'azione "Segni Accoglienti. Tracce nel territorio della Valle Trompia", realizzata dal Sistema Museale e dall'Ecomuseo La Montagna e l'Industria di Comunità Montana di Valle Trompia, è stata condotta dall'artista **Annamaria Gallo** in collaborazione con le cooperative **Futura di Nave** e **Il Ponte di Villa Carcina**. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto "TRACCE NARRANTI. Esperienze di co-creazione per la Comunità e il Territorio", promosso dalla **Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio** nell'ambito del bando di **Fondazione Cariplo "Cultura diffusa. Contrastare le disuguaglianze attraverso la cultura e la socialità"**.

